

Genova *L'architetto: lavorerò gratis*

Il ponte di Piano entro il 2019 "D'acciaio, semplice e durerà"

MASSIMO MINELLA e MARCO PREVE, pagine 18 e 19

Genova

Il nuovo ponte entro fine 2019 Niente più stralli "La città li odia"

Bucci conferma, ricostruzione affidata a tre big:
Fincantieri, **Salini Impregilo** e Italferr
"Nove mesi per finirlo e tre per il collaudo"

Sconfitta Cimolai che
aveva sposato il disegno
dello spagnolo Calatrava
Autostrade insiste:
decreto incostituzionale

MARCO PREVE, GENOVA

Come era stato ampiamente annunciato già in data 28 agosto dai ministri Di Maio e Toninelli, il nuovo ponte Morandi – che avrà un nome diverso, scelto con un concorso – sarà ricostruito dalla cordata preferita dal governo: **Salini Impregilo**, Fincantieri, Italferr. Il nuovo viadotto sul Polcevera costerà 202 milioni di euro, sarà prevalentemente in acciaio e sarà quello disegnato dall'archistar di casa, Renzo Piano, che avrà anche un ruolo di supervisione architettonica. Il commissario alla ricostruzione nonché sindaco di Genova Marco Bucci avrebbe forse preferito il progetto di un'altra stella dell'architettura, lo spagnolo Calatrava presentato dalla società Cimolai, ma una serie di aspetti, fra cui la ragion di Stato, avrebbero convinto la struttura commissariale ad optare per la soluzione Fincantieri.

Un imbarazzo visibile visto che in conferenza stampa, alla doman-

da "cosa aveva in più il progetto Fincantieri?" Bucci ha risposto stizzito: «Che avesse qualcosa in più lo dice lei», e in altre risposte è sempre riuscito ad evitare di dire che uno dei due progetti era stato preferito. "Next question" è la formula molto White House che il sindaco adopera per dribblare le domande che non gli piacciono.

Quello che invece gli è piaciuto del progetto Fincantieri, **Salini Impregilo**, Italferr (la società di ingegneria Gruppo Fs che svilupperà la progettazione esecutiva) il commissario lo ha ribadito ieri pomeriggio. Intanto, che risponde ai parametri fondamentali: qualità, costi, tempistica, facilità di costruzione e rischi. E poi «mi hanno garantito che a dicembre del prossimo anno il ponte sarà terminato – dice Bucci – forse non ancora accessibile ma terminato. Nove mesi per costruirlo e tre per collaudarlo». Il nuovo viadotto non avrà più stralli ma solo pile «nel rispetto della sensazione di avversione psicologica maturata in città dopo il crollo del ponte Morandi».

Bucci ha poi ringraziato «procura e gip che ci hanno concesso di lavorare sul lato ovest, daremo invece un piano più dettagliato per il lato est». In realtà la tabella di marcia del commissario rischia di essere fortemente rallentata da un piano di demolizione con l'esplosivo



del moncone est al quale la magistratura e gli avvocati di Autostrade sono fortemente contrari. La procura ha rigettato l'istanza presentata da Bucci per il dissequestro dei due tratti concedendo l'accesso solo al lato ponente, dove la demolizione potrà iniziare subito. Dall'altro versante tutto è ancora in alto mare, in attesa di un piano che non distrugga parti di ponte che dovranno essere analizzate e campionate dai consulenti del tribunale, della procura, delle difese degli imputati e delle parti civili. E va ricordato come la priorità, rispetto alla ricostruzione, sia la ricerca delle cause e dei responsabili di un disastro che ha provocato

43 vittime.

Senza contare che nel decreto numero 19 firmato ieri, è prevista anche «una nuova calibrazione del tracciato e delle pile in coordinamento con i lavori di demolizione». Insomma, i dettagli da definire sono ancora molti. Il sindaco ha anche ringraziato l'impresa Cimolai che ha annunciato di non voler presentare ricorsi e anzi si è messa a disposizione. Chi invece il ricorso annunciato lo ha depositato presso il Tar Liguria è Autostrade. Un atto – senza richiesta di sospensione – con numerosi allegati in cui si chiede l'annullamento della nomina del commissario e di tutti gli atti da lui emanati per violazione

delle normative europee. Sempre nel ricorso sono contenuti alcuni passaggi che dovrebbero spingere i giudici amministrativi a sollevare una questione di costituzionalità relativa al decreto Genova, in particolare nella parte che esclude l'attuale concessionaria dai lavori.

Scenari che non preoccupano il vicepremier Luigi di Maio che su Facebook ha scritto: «Avevamo promesso alle famiglie delle vittime che Autostrade non avrebbe posato neppure una pietra e così è». Ma se il Tar accogliesse il ricorso lo Stato potrebbe dover risarcire l'odiata Aspi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

Le imprese coinvolte i tempi e i costi

3 I partecipanti alla cordata a cui sono stati affidati i lavori, formata da **Salini-Impregilo**, Fincantieri e Italferr

12 I mesi per portare a compimento il nuovo ponte. Lo ha annunciato il sindaco: 9 mesi per la costruzione e 3 per i collaudi

202 Sono i milioni che serviranno per ricostruire il viadotto nel progetto firmato dall'architetto Renzo Piano

Le reazioni

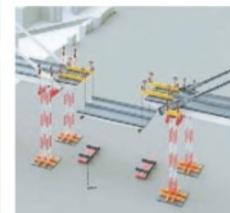
I rivali sconfitti "Ci speravamo ma no ai ricorsi"

Il timore, che qualcuno già prefigurava come realtà, è sparito pochi minuti dopo l'annuncio della vittoria dell'offerta Fincantieri-**Salini Impregilo**-Italferr. Il gruppo Cimolai, lo sconfitto, non farà ricorso. «La società Cimolai Spa di Pordenone — spiega una nota diffusa subito dopo l'annuncio della vittoria della cordata che si ispira al disegno di Renzo Piano — per puro spirito di servizio al Paese e per non ostacolare la ricostruzione tale da aprire al traffico l'infrastruttura entro Natale 2019, non ha intenzione di presentare ricorso contro l'assegnazione dei lavori per la ricostruzione del ponte di Genova». Leader mondiale nella costruzione di infrastrutture di enormi dimensioni, il gruppo Cimolai esce quindi di scena nella sfida per la ricostruzione, anche se il commissario Bucci ha parlato di possibili coinvolgimenti futuri. «La nostra società — prosegue la nota — è stata informata ieri (lunedì per chi legge n.d.r.) dal commissario straordinario che i lavori per la ricostruzione del ponte sul Polcevera a Genova verranno affidati alla cordata **Salini Impregilo**-Fincantieri». «Non abbiamo mai fatto ricorso e non lo faremo proprio adesso — si spiega all'interno dell'azienda — Abbiamo sperato fino a domenica, ma accettiamo il verdetto».



Oggi e domani

Sopra, le macerie del ponte Morandi. Sotto, il rendering del progetto di Renzo Piano. Sul viadotto non ci saranno stralli, alla base ci sarà un parco



La demolizione

Il progetto di smontaggio del Ponte con gru e strutture d'acciaio